



Prefettura di Catanzaro

Ufficio territoriale del Governo

Area 1^ Ordine e Sicurezza Pubblica e Tutela della Legalità Territoriale

Al Comando Legione Carabinieri "Calabria"

tcz34282@pec.carabinieri.it

Al Comando Regionale G.di F. "Calabria"

cz0210000p@pec.gdf.it

Al Comando Provinciale Carabinieri

tcz23578@pec.carabinieri.it

Al Comando Gruppo Carabinieri Lamezia Terme

tcz44183@pec.carabinieri.it

Al Comando Nucleo Carabinieri Forestali

fcz42736@pec.carabinieri.it

Al Comando Provinciale G.di F.

cz0550011@gdf.it

Al Comando Gruppo G. di F. Lamezia Terme

cz1430000p@pec.gdf.it

Al Comando Polizia Penitenziaria

prot.pr.catanzaro@giustiziacert.it

All'Ordine degli Avvocati

info@avvocaticatanzaro.legalmail.it

Ai Signori Sindaci e Commissari

della Provincia loro sedi

OGGETTO: Piattaforma per il trattamento informatizzato delle istanze di riconoscimento di vittima del dovere - " vittimedeldoveredipartimentops.interno.gov.it - portale "ViD".

L'art. 2 del d.p.r. n. 510 del 28 luglio 1999, al comma 1 lettera a) attribuisce al Dipartimento della Pubblica Sicurezza la competenza per il riconoscimento di vittima del dovere degli appartenenti "... alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri, al Corpo della Guardia di Finanza, al Corpo Forestale dello Stato, al Corpo di Polizia Penitenziaria, alle Polizie Municipali¹...

¹ 11 successivo comma 2, prevede, altresì, la competenza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza anche in favore delle persone che " . legalmente richieste, abbiano prestato assistenza ad ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria o ad autorità, ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza . "



Prefettura di Catanzaro

Ufficio territoriale del Governo

Area 1^a Ordine e Sicurezza Pubblica e Tutela della Legalità Territoriale

Al riguardo, si rappresenta che, al fine di uniformare e snellire tale procedimento, è stata realizzata una piattaforma informatica dedicata alla ricezione ed alla trattazione delle istanze di competenza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il portale, raggiungibile all'indirizzo: <https://vittimedeldoveredipartimentops.interno.gov.it>, consentirà, a far data dal 1° marzo scorso, di presentare, in un'unica soluzione, l'istanza corredata dalla necessaria documentazione, e di visualizzarne lo stato di avanzamento².

L'accesso al portale sarà consentito unicamente, tramite identità digitale (SPID) o tramite carta d'identità elettronica (CIE), al diretto interessato o ai familiari superstiti.

Ciò premesso, si prega di dare massima diffusione del contenuto della presente circolare, al fine che gli Uffici competenti favoriscano il rilascio degli atti richiesti dall'interessato in copia conforme all'originale, significando che il sistema non consentirà di concludere la relativa procedura senza l'inserimento della connessa documentazione probatoria.

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema informatico non saranno, infatti, più prese in considerazione le domande presentate con modalità difformi da quelle sopra indicate.

Si soggiunge che il portale è dedicato unicamente alla ricezione delle prime istanze di riconoscimento di vittime del dovere e che solo i procedimenti avviati in data antecedente al 1° marzo p.v. si concluderanno senza l'utilizzo della nuova piattaforma³.

Le Prefetture, che riceveranno dal Servizio assistenza e attività sociali la documentazione necessaria per esprimere il proprio parere, saranno coinvolte nell'acquisizione dei rapporti previsti dalla normativa vigente⁴, nonché per la richiesta di visita medico legale da inoltrare alla Commissione medico ospedaliera competente per territorio.

Il Prefetto
(Ricci)

² Con anche la possibilità di acquisire copia degli atti

³ Le richieste inviate via pec saranno restituite al mittente con l'indicazione della necessità di utilizzare il portale. Tutte le comunicazioni con l'interessato saranno compiute tramite il sistema informatico evitando il coinvolgimento di altri Uffici e/o Comandi

⁴ Art. 6 del D.P.R. n. 510/1999 e per quello necessario ai sensi della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e dal D.P.R. del 7 luglio 2006 n. 243